

PLURIMA FUNDS

(“IL FONDO”)

TERZO ADDENDUM AL PROSPETTO DATATO 9 FEBBRAIO 2018

Il presente Terzo Addendum deve essere letto congiuntamente al Prospetto del Fondo datato 9 febbraio 2018, di cui è parte integrante, modificato dal Primo Addendum datato 13 aprile 2018 e dal Secondo Addendum datato 21 giugno 2018 (unitamente il “Prospetto”). Tutti i termini in maiuscolo nel presente Addendum avranno lo stesso significato ad essi attribuito nel Prospetto, salvo ove diversamente indicato.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo, i cui nomi sono indicati nel capitolo intitolato “Gestione del Fondo”, si assumono la responsabilità per le informazioni contenute nel presente Addendum. Per quanto è a conoscenza degli Amministratori (che hanno preso ogni ragionevole precauzione in tal senso), tali informazioni corrispondono alla realtà e non trascurano alcunché che possa inficiare la completezza delle informazioni stesse. Gli Amministratori se ne assumono pertanto la responsabilità.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo desiderano aggiornare il Prospetto del Fondo come illustrato di seguito.

1. UCAPITAL MULTI ALPHA PLUS FUND

A. La Scheda Informativa sui Comparti di UCapital Multi Alpha Plus Fund sarà eliminata completamente e sostituita con quanto segue:

“UCapital Multi Alpha Plus Fund

UCapital Multi Alpha Plus Fund potrà investire fino al 50% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e legati al debito che possono avere rating inferiore a *investment grade* o essere privi di rating. Pertanto un investimento in UCapital Multi Alpha Plus Fund non dovrebbe costituire una parte rilevante di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adeguato a tutti gli investitori. Pertanto un simile investimento dovrebbe essere intrapreso solo dagli investitori in grado di assumersi un tale rischio. Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata "Fattori di rischio".

1. Obiettivo di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto è raggiungere un apprezzamento del capitale nel medio-lungo termine.

2. Politica di investimento

Per raggiungere il proprio obiettivo di investimento il Comparto investirà direttamente o indirettamente (anche attraverso strumenti finanziari derivati, come illustrato di seguito al paragrafo "Utilizzo di Derivati") in un portafoglio bilanciato diversificato di titoli azionari e legati alle azioni nonché in titoli di debito e legati al debito, come illustrato di seguito.

Il Gestore Delegato utilizza una combinazione di analisi “top down” e “bottom up” per acquisire esposizioni lunghe e corte ai mercati. Il processo “top down” si basa su fattori come fondamentali economici (politica monetaria, inflazione, prospettive di crescita, premi per il rischio per classe di attività , ecc.) e sul clima di mercato (ottimismo o pessimismo degli investitori nel complesso) e produce risultati come asset allocation tra investimenti azionari e obbligazionari e pesi settoriali. Il processo “bottom up” è focalizzato sulle prospettive di crescita dei risultati economici aziendali, sulle valutazioni nonché sull'analisi del credito e dei bilanci di singole aziende ed emittenti di titoli di debito.

La Società di Gestione ha nominato UCapital24 srl e Selfie Wealth Ltd per fornire servizi di consulenza in materia di investimento soltanto in relazione all'andamento della situazione macroeconomica e del mercato finanziario e all'analisi dei potenziali investimenti target.

Titoli azionari e legati alle azioni

Il Comparto investirà prevalentemente in un portafoglio diversificato di titoli azionari e legati alle azioni. Tali investimenti azionari, sia diretti che indiretti (anche tramite strumenti finanziari derivati) saranno quotati o negoziati su uno o più Mercati Riconosciuti. I titoli legati alle azioni in cui il Comparto investirà possono comprendere, a titolo non esaustivo, obbligazioni convertibili, azioni privilegiate convertibili, warrant e note strutturate legate alle azioni (come meglio illustrato di seguito). I titoli azionari e legati alle azioni in cui il Comparto investirà non avranno focus geografico, di mercato o settoriale.

Il tipo di diverse strategie che possono essere utilizzate dal Comparto al fine di assumere esposizione ai titoli azionari e legati alle azioni sono:

(a) Strategie direzionali: si tratta di posizioni lunghe o corte su singoli azioni e altri titoli legati alle azioni o su indici di mercato. Le posizioni lunghe su singoli titoli si ottengono tipicamente mediante acquisti sul mercato a pronti, a volte attraverso l'acquisto di opzioni *call* sui singoli titoli. Le posizioni lunghe sui mercati si ottengono generalmente mediante l'acquisto di contratti *future* sugli indici dei mercati di riferimento. Le posizioni corte su singoli titoli si ottengono tipicamente attraverso la vendita di contratti per differenza e l'acquisto di opzioni *put*. Infine, le posizioni corte sul mercato in generale si ottengono tipicamente mediante la vendita di contratti *future* sugli indici di mercato di riferimento; e

(b) Strategie *relative-value*: queste strategie cercano di trarre vantaggio dai differenziali di rendimento attesi tra strumenti finanziari collegati. Per trarre vantaggio dal valore relativo di due titoli, si assumeranno posizioni lunghe e corte su azioni e titoli legati alle azioni. I titoli sottostanti alle posizioni lunghe e alle corrispondenti posizioni corte possono essere tipi diversi di titoli dello stesso emittente (per esempio azioni ordinarie, azioni convertibili e opzioni) ovvero gli stessi titoli o titoli diversi di emittenti diversi. Le posizioni lunghe e corte si acquisiscono nello stesso modo delle strategie direzionali.

Il Comparto, nel rispetto delle condizioni e dei limiti stabiliti dalla Banca Centrale, può investire in note strutturate legate alle azioni. Le note strutturate legate alle azioni sono tipicamente utilizzate in sostituzione di investimenti diretti in un titolo o in un indice azionario e il loro valore è legato al titolo o all'indice azionario sottostante. Gli emittenti di detti strumenti saranno generalmente intermediari finanziari. Si sottolinea che l'esposizione del Comparto in relazione a tali strumenti sarà l'esposizione all'emittente degli stessi. Tuttavia il Comparto avrà altresì un'esposizione economica alle stesse attività sottostanti. Le note strutturate comportano specifici tipi di rischio tra cui rischio di credito, rischio di tasso di interesse, rischio di controparte e rischio di liquidità. Quelle note strutturate che siano liquide, cartolarizzate, vendibili liberamente e trasferibili ad altri investitori e che siano quotate o negoziate su un mercato regolamentato sono considerate “titoli trasferibili”.

Le azioni privilegiate convertibili e le note strutturate legate alle azioni possono comprendere una componente derivata (con la componente derivata, nel caso delle note strutturate, su titoli azionari, su uno o più panieri di titoli o indici di titoli azionari). Poiché le azioni privilegiate convertibili e le note strutturate in cui

il Comparto investe possono incorporare un elemento derivato, qualsiasi leva derivante dall'investimento in tali strumenti sarà accuratamente monitorata, misurata e gestita in conformità con le procedure di Gestione dei rischi adottate dal Comparto.

L'utilizzo di derivati azionari e di titoli legati alle azioni sarà in genere il risultato di strategie *relative value* che mirano a sfruttare differenziali di rendimento attesi tra strumenti finanziari correlati. Al fine di trarre vantaggio dal "valore relativo" delle due combinazioni di titoli verranno normalmente assunte una posizione lunga e una posizione corta rispettivamente in titoli legati alle azioni e tramite di derivati. In dette strategie *relative value* l'esposizione sottostante nella posizione lunga in titoli e la corrispondente posizione in derivati sarà generalmente legata allo stesso emittente o indice.

Nel complesso, le esposizioni lunghe e corte sia delle strategie direzionali che di quelle *relative value* non supereranno rispettivamente il 300% e il 200% del NAV.

Titoli di debito e legati al debito

Il Comparto investirà direttamente o indirettamente (anche tramite strumenti finanziari derivati) fino al 60% delle proprie attività nette in titoli di debito e legati al debito al fine di generare reddito. L'analisi del credito volta a garantire l'affidabilità creditizia di tutti i titoli viene eseguita su ogni transazione prima che sia considerata un investimento. I titoli di debito comprenderanno:

(a) titoli a breve termine (come carte commerciali e certificati di deposito) emessi da banche e entità societarie;

(b) obbligazioni e titoli a reddito fisso, titoli a tasso variabile, carte commerciali, accettazioni bancarie, certificati di deposito, titoli a medio termine e *collateralized debt obligations*, emessi o garantiti da un governo OCSE e/o da banche, società e altri emittenti.

I titoli di debito in cui il Comparto investe saranno generalmente quotati o negoziati su uno o più Mercati Riconosciuti. Non più del 50% delle attività nette del Comparto sarà investito in titoli di debito (incluse "Attività liquide" come descritto di seguito), che abbiano ricevuto rating inferiore a *investment grade* da parte di almeno un'agenzia di rating.

Organismi di investimento collettivo

Il Comparto potrà investire fino al 10% delle proprie attività in organismi di investimento collettivo OICVM e fondi di investimento alternativi regolamentati che rispettino i requisiti indicati nelle Linee Guida della Banca Centrale "Investimenti OICVM accettabili in altri fondi di investimento". Fatto salvo quanto sopra specificato, gli organismi in cui il Comparto investirà, siano essi OICVM o fondi di investimento alternativi, avranno principalmente sede nell'Unione Europea (tipicamente Irlanda e Lussemburgo) ma potranno anche avere sede in Paesi fuori dall'Unione Europea (come gli Stati Uniti).

Attività liquide residuali

Il Comparto può inoltre detenere o mantenere attività liquide residuali tra cui, a titolo non esaustivo, depositi a termine e titoli di debito a tasso variabile con scadenza inferiore a una settimana emessi da un ente che abbia rating pari almeno a A2 o equivalente.

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla differenza tra la natura di un deposito e quella di un investimento nel Comparto, in particolare, sul rischio che il capitale investito nel Comparto sia soggetto a variazioni e pertanto i Sottoscrittori potranno non recuperare tutto il capitale al momento del rimborso. In aggiunta, un investimento nel Comparto non è assistito da alcun sistema di garanzia dei depositi quali quelli applicabili per il caso di investimento in un deposito.

Utilizzo di Derivati

Il Comparto può, laddove considerato opportuno, utilizzare tecniche e strumenti finanziari derivati ai fini di investimento e/o per un'efficiente gestione del portafoglio e/o ai fini della copertura contro i rischi di cambio secondo quanto di seguito specificato, sempre alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla Banca Centrale. Tali tecniche e strumenti includono, a titolo non esaustivo, *futures*, opzioni e contratti *forward* su valute e contratti per differenza. Tali strumenti potranno essere negoziati in borsa o over the counter in conformità ai limiti e alle disposizioni della Banca Centrale.

Il Comparto può, alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla Banca Centrale, concludere contratti *futures* su titoli, su indici (come S&P, FTSE 100 e altri tra i principali indici azionari e obbligazionari) e su valute e anche ricorrere a opzioni su *futures*. Il Comparto può utilizzare tali tecniche ai fini di investimento e/o di efficiente gestione del portafoglio e/o per copertura contro le variazioni di (i) tassi di cambio, (ii) prezzi dei titoli e (iii) tassi di interesse.

Il Comparto può, alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla Banca Centrale, acquistare o emettere opzioni *put* e *call* su titoli, indici (come S&P, FTSE 100 e altri tra i principali indici azionari e obbligazionari) e valute. Il Comparto può utilizzare tali tecniche a fini di investimento e/o di efficiente gestione del portafoglio e/o di copertura contro le variazioni di (i) tassi di cambio e (ii) prezzi dei titoli.

I contratti *forward* su valute possono, alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla Banca Centrale, essere utilizzati a fini di investimento e/o di copertura contro l'esposizione valutaria del Comparto o di una sua qualsiasi classe di quote, in ossequio ai requisiti previsti dalla Banca Centrale. Detta esposizione valutaria si genera nel caso in cui le attività in cui il Comparto investe siano denominate in valuta diversa dalla Valuta di Base del Comparto o dalla valuta stabilita per la singola Classe interessata.

Il Comparto può, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dalla Banca Centrale, utilizzare contratti per differenza. Un contratto per differenza è un accordo di scambiare la differenza tra il prezzo di apertura e di chiusura della posizione oggetto di contratto su vari strumenti finanziari. Lo scambio di contratti per differenza è uno strumento speculativo conveniente per scambiare azioni, indici e *futures*. Un contratto per differenza consente di acquisire esposizione diretta a un mercato, settore o titolo senza acquistare direttamente nel mercato, settore o titolo sottostanti. Lo strumento finanziario sottostante a un contratto per differenza non è consegnato all'acquirente. Il Comparto può utilizzare un contratto per differenza o in sostituzione di investimenti diretti nel titolo azionario o obbligazionario sottostante o come alternativa nonché agli stessi scopi di *futures* e opzioni, soprattutto nei casi in cui non siano disponibili contratti *futures* in relazione a un titolo specifico o laddove un'opzione su un indice o un *future* su un indice rappresentino un metodo inefficiente ai fini dell'assunzione di esposizione. Il Comparto può inoltre utilizzare queste tecniche ai fini di investimento e/o efficiente gestione del portafoglio e/o come copertura contro le variazioni di (i) tassi di cambio e (ii) prezzi dei titoli.

Possono essere concluse operazioni di efficiente gestione del portafoglio relativamente agli attivi di un Comparto per uno dei seguenti scopi a) riduzione del rischio, b) riduzione dei costi senza aggravamento o con aggravamento minimo del rischio o (c) generazione di capitale o reddito aggiuntivo senza rischio o con un livello di rischio accettabilmente basso (relativo al rendimento atteso). Il Gestore Delegato, relativamente alle operazioni di efficiente gestione del portafoglio, cercherà di garantire che le operazioni siano economicamente appropriate.

Esposizione globale ed effetto leva

Nel caso in cui il Comparto vada a leva mediante l'uso di strumenti derivati, in circostanze normali tale leva non eccederà un'esposizione totale pari al 1000% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. In circostanze eccezionali, tale leva potrà raggiungere il 1500% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

La leva sarà calcolata sulla base della somma dei nozionali ai sensi dei requisiti della Banca Centrale. Non si prevede un aumento significativo del livello di rischio del Comparto dovuto all'utilizzo di tecniche e strumenti finanziari derivati. Il Comparto utilizzerà un modello VaR assoluto per calcolare l'esposizione

globale, che sarà calcolata su base giornaliera. Il limite VaR per il Comparto non potrà superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Il VaR per il Comparto sarà calcolato utilizzando un livello di confidenza a una coda del 99%, un periodo di detenzione di venti giorni e il periodo storico non sarà inferiore ad un anno salvo nel caso in cui un periodo più breve sia giustificato. Il Gestore Delegato verifica l'esposizione complessiva del Comparto su base giornaliera per accertarsi che il limite VaR non sia superato.

Accordi di riacquisto/riacquisto inverso

Il Comparto potrà utilizzare accordi di riacquisto/riacquisto inverso, in conformità alle condizioni e ai limiti stabiliti dalla Banca Centrale, solo per finalità di efficiente gestione del portafoglio.

Limiti agli investimenti

Il Comparto sarà soggetto ai limiti agli investimenti di cui dalla pagina 21 a 26 del Prospetto del Fondo.

B. La Scheda Informativa sulle Classi sarà modificata per riflettere una riduzione della commissione di gestione massima che può essere addebitata ai Sottoscrittori di UCapital Multi Alpha Plus Fund e pertanto tutti i riferimenti a UCapital Multi Alpha Plus Fund all'interno della Scheda Informativa sulle Classi saranno aggiornati come segue:

UCapital Multi Alpha Plus Fund	Quote di Classe "A" Institutional	EUR	N/D	1.80%	EUR 100,000	Fino al 3%	N/D	N/D	20% Tipo N/D	/ B/
UCapital Multi Alpha Plus Fund	Quote di Classe "A" Listed **	EUR	N/D	2.80%	1 quota	N/D	N/D	N/D	20% Tipo N/D	/ B/
UCapital Multi Alpha Plus Fund	Quote di Classe "A" Retail	EUR	N/D	2.80%	EUR 5,000	Fino al 3%	N/D	N/D	20% Tipo N/D	/ B/
UCapital Multi Alpha Plus Fund	Quote di Classe "B" Institutional	EUR	EUR10****	1.80%	EUR 100,000	Fino al 3%	N/D	N/D	20% Tipo N/D	/ B/
UCapital Multi Alpha Plus Fund	Quote di Classe "B" Retail	EUR	EUR10****	2.80%	EUR 5,000	Fino al 3%	N/D	N/D	20% Tipo N/D	/ B/

C. La Scheda Informativa sulle Classi sarà modificata per riflettere il fatto che la Società di Gestione, nel ruolo di Distributore Globale, avrà diritto a una commissione di servizio e mantenimento relativamente a UCapital Multi Alpha Plus Fund. La sezione intitolata "10. Commissione di servizio/mantenimento" della Scheda Informativa sulle Classi sarà pertanto modificata con l'eliminazione del primo paragrafo, che sarà sostituito da quanto segue:

La Società di Gestione, in qualità di Distributore Globale, avrà diritto a ricevere una commissione annua di servizio/mantenimento (più IVA, se del caso) maturata giornalmente e pagabile mensilmente a valere sulle attività nette del Comparto di riferimento attribuibili alla Classe di riferimento a un tasso annuo che sarà il valore maggiore tra € 30.000 e lo 0.20% nel caso di ciascuna Classe di Quote di PLURIMA Beach Horizon Fund, PLURIMA VB Total Return Bond Fund, JRC Global FX Absolute Return Fund, UCapital Multi Alpha Plus Fund e PLURIMA Pairstech Market Neutral Fund.

Si informano i Sottoscrittori che le modifiche al Prospetto sopra riportate, salvo ove diversamente specificato nel presente Addendum, saranno valide dal 26 settembre 2018 e, in caso di conflitto con le corrispondenti disposizioni del Prospetto, avranno la precedenza sullo stesso.

Data: 26 settembre 2018